



Segreterie Nazionali

“Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di Telepass”

Questa mattina, in modalità video-conferenza, si è svolto il previsto incontro tra le Direzioni aziendali di Telepass ed ASPI e le Organizzazioni Sindacali in merito alla questione del Contact Center.

Purtroppo, rispetto ai quanto discusso lo scorso 28 aprile e alle diverse ipotesi “responsabilmente” messe in campo dalle Organizzazioni sindacali, si è registrata, inspiegabilmente, una netta chiusura, che mette in evidenza una forte criticità sulle attuali relazioni sindacali all’interno del Gruppo Atlantia, nonostante i recenti inviti ai vertici aziendali da parte delle OO.SS.

Infatti, oltre a permanere da parte delle due Società l’indisponibilità ad offrire a coloro che intendessero rimanere in Telepass la clausola di rientro in ASPI, attivabile a seguito di eventi estremi quali l’eventuale fuoriuscita del controllo della stessa Telepass dal perimetro del Gruppo Atlantia, analogamente con quanto già avviene per molte delle sue risorse, si è anche registrata una incomprensibile retromarcia di ASPI rispetto al tema dell’eventuale “contratto di service”, tema sul quale si era mostrata in precedenza favorevole, impegnandosi a verificarne l’eventuale fattibilità.

A tale proposito si ricorda che, la proposta delle Organizzazioni Sindacali di utilizzare un periodo di “service” aveva il duplice scopo di dare tempo al dipendente di maturare una scelta “consapevole”, ma anche alla stessa ASPI di individuare delle soluzioni di ricollocazione idonee, nel rispetto degli accordi vigenti.

Infatti, premesso che si ritiene che ASPI debba comunque dare continuità alle attività afferenti il ramo d’affitto rientrante, più che necessarie per una società di servizi in concessione, corre l’obbligo di ricordare che la stessa, qualora dovesse decidere di cessarle, avrà comunque l’obbligo di ricollocare i dipendenti interessati garantendo loro il livello di inquadramento, la stessa anzianità e retribuzione e la stessa sede di lavoro alla data del rientro.

Per quanto sopra, se dalla ulteriore riflessione che le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto alle due aziende non dovessero emergere fatti nuovi o, peggio ancora, se dovessero essere messe in campo azioni unilaterali, saranno valutate tutte le necessarie e urgenti azioni sindacali.

Roma, 11 maggio 2020

Le Segreterie Nazionali